



# REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA'  
AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1833 DEL 30-03-2026

**OGGETTO: REGOLAMENTO UE N.2115/2021 ART.70 – PSP 2023/2027 DELL'ITALIA APPROVATO CON DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE IN DATA 2.12.2022 E S.M.I.- COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE MOLISE APPROVATO CON DGR 57 DEL 08-03-2023 E S.M.I.- INTERVENTO SRB01, "SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA" – DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO PER L'ANNUALITÀ 2026.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DANIELA TAMASI

Campobasso, 30-03-2026

---

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

### RICHIAMATI:

- il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, a far data dal 1° gennaio 2023;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante "modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni";
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni – Norme di diretta applicazione.

### RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010, e s.m.i. recante in oggetto «norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale»;

- la delibera di Giunta regionale n. 9 del 09.01.2024 avente ad oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti» con la quale è stato approvato il «nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata "Direzione Generale", unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali "Servizi", raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento...»;

- la delibera di Giunta regionale n. 142 del 12.03.2024 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della giunta regionale, compreso il Servizio Avvocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – Provvedimenti»;

- la determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 36 del 13.03.2024 avente ad oggetto «D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti»;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro n. 1706 del 22.03.2024 avente ad oggetto: «D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 - Assegnazione personale e unità operative all'interno dei servizi autonomi della presidenza della giunta regionale, della direzione generale della giunta regionale e della direzione generale per la salute - Ulteriori provvedimenti»;

- la delibera di Giunta regionale n. 154 del 27.03.2024 avente ad oggetto «Programmazione Regionale 2014/2020 e 2021/2027 – Definizione Autorità di Gestione e di Controllo – Provvedimenti» con la quale, tra l'altro, è stata individuata, tra i dirigenti in servizio, la dott.ssa Sandra Scarlatelli quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise;

- la delibera di Giunta regionale n. 235 del 16.05.2024 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di coordinamento delle cinque aree funzionali di cui alla D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024. – Provvedimenti», con la quale sono state conferite le funzioni di coordinamento dell'area seconda all'avv. Sandra Scarlatelli;

- la delibera di Giunta regionale n. 465 del 02.10.2024 avente ad oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale – D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Rimodulazione e riallocazione competenze - Provvedimenti»;

- la delibera di Giunta regionale n. 509 del 19.11.2024 avente a oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale – D.G.R. n. 9/ 2024 e D.G.R. n. 142/2024 – Ridefinizione assetti organizzativi - Provvedimenti»;

- la nota n. 85112 del 25.06.2024 del Coordinatore dell'area seconda, Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027 della Regione Molise, inerente all'organizzazione delle attività dei programmi di sviluppo rurale;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

- la legge regionale 15 dicembre 2023, n. 6 recante «Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2023-2025»;

- la legge regionale 29 aprile 2024, n. 1 recante «Bilancio di previsione della regione Molise 2024-2026»;

VISTI:

- il DM 12 gennaio 2015 n. 162, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alla "semplificazione della gestione della PAC";

- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e s.m.i., recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

», convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e s.m.i.;

- DM 1° marzo 2021 n. 99707 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e s.m.i., recante «*Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53*»;
- la Norma di adesione Rev. 12 del 15 novembre 2022 e s.m.i. recante *Modalità di adesione e gestione del sistema di qualità di produzione integrata nell'ambito del SQNPI/2023, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale*;
- il DM 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- il Decreto MASAF del 9 marzo 2023 n. 0147385, recante disposizioni del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- il Decreto MASAF del 9 marzo 2023 n. 0147633 del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea: Modifica dell'allegato VI del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i., «*Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune*»;
- il Decreto MASAF del 30 marzo 2023 n. 0185145: Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il Decreto MASAF del 30 marzo 2023, n. 0185101 recante Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022;
- il Decreto MASAF del 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- il Decreto MASAF del 4 agosto 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Approvazione linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo;
- il Decreto MASAF del 27 settembre 2023 n. 525680 Disposizioni integrative per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027 e precisazioni in merito alla densità di bestiame al pascolo adeguata alla conservazione del prato permanente e alla coltivazione della canapa;
- il Decreto MASAF 21 febbraio 2024 n. 83709 - Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività. (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2024);
- il Decreto MASAF 26 febbraio 2024 n. 93348 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;
- il Decreto MASAF 29 febbraio 2024 n. 0101344 Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della

sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- Decreto n. 690628 del 22 dicembre 2025 - Modifica dell'articolo 5 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022;
- la Circolare AGEA prot. n. 2023.12874 del 22 febbraio 2023 – Agricoltore in Attività- Art. 4, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e Art. 4 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087;
- la Circolare AGEA prot. n. 26882 del 12 aprile 2023 - Disciplina relativa alla Domanda Unica di pagamento a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115 - requisiti e livello minimo di informazioni;
- la Circolare AGEA n. 35149 del 12 maggio 2023 "Giovane agricoltore - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115 nell'ambito dei pagamenti diretti";
- la Circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale;
- la Circolare AGEA prot. n.68494 del 19 settembre 2023 - Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116;
- la Circolare AGEA prot. n. 81268 del 2 Novembre 2023: Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023;
- la Circolare AGEA n. 97806 del 30 dicembre 2023 - Programmazione PAC 2023 – 2027. Consolidamento e validazione Layer Pratiche Locali Tradizionali (PLT). Disciplina per la gestione e per i controlli. Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023;
- la Circolare AGEA prot. N. 21371 del 14 marzo 2024 - Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico;
- la Circolare AGEA n. 29528 del 12 aprile 2024 Disciplina attuativa del D.M. n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024" e ss.mm.ii;
- Circolare AGEA n. 29528 del 12 aprile 2024 Disciplina attuativa del D.M. n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- la Circolare AGEA n. 96325 del 19 dicembre 2024, aggiornamento della Circolare Agea 2024.21371 del 14 marzo 2024 – Domanda Unificata, domanda PSR a superficie vecchia programmazione 2025 e Piano di coltivazione grafica. Atto unico;
- la Circolare AGEA n. 9537 del 6 febbraio 2025 - Aggiornamento Matrice 2024-2025;
- Circolare di Agea Coordinamento 26280 del 28 marzo 2025- Domanda unificata interventi SIGC - campagna 2025;
- Circolare AGEA n. 50746 del 23 giugno 2025 – Testo unico sulle procedure relative al Sistema di Monitoraggio delle Superfici AMS – Campagne 2025 e successive;
- Circolare AGEA n. 73919 del 25 settembre 2025 - Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026;
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 122 del 11 novembre 2025 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2026;
- Circolare AGEA n. 9304 del 4 febbraio 2026 Nuove istruzioni operative AGEA per la PAC 2026 a seguito di modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2025/2649 (c.d. Omnibus III) e finalizzate all'attuazione pratica delle novità nella campagna di domanda PAC 2026;
- Circolare AGEA n. 12953 del 13 febbraio 2026 – domanda unificata 2026;
- la Circolare AGEA prot. n. 003166 del 18 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21;
- la Nota AGEA prot. ORPUM 3767 del 20 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni.

VISTE le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia trasmesse tramite mail dall'Ufficio DISR II - Programmazione dello sviluppo rurale II del MASAF in data 11 novembre 2022;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato dalla versione 7.1 approvata con decisione della Commissione europea C(2026)745 dell'11 feb 2026;

PRECISATO che:

- il su richiamato Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia al capitolo 7 ha definito che l'Autorità di Gestione nazionale per il Piano Strategico della PAC «è rappresentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale», quale «organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR» e indicato le Autorità di gestione regionali;
- le su richiamate Linee Guida hanno stabilito, tra l'altro, che le Autorità di gestione regionali sono gli organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale e che per i predetti interventi, le Autorità di gestione regionali assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123, comma 2, del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 57 del 08.03.2023 avente ad oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio. Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "versione 1". Approvazione percorso comitato di monitoraggio» con la quale in particolare:

- è stata approvata «la versione 1 del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della regione Molise di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, conformato a quanto previsto dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione Europea DG Agri, in data 2 dicembre 2022 con la decisione C (2022) 8645 *final*»;
- è stato dato atto che «il CSR 2023-2027 della regione Molise, "Versione 1" ... è corredato a sua volta degli allegati 1 "Output previsti e Unit Amount" e 2 "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) N. 2021/2115", che costituiscono anche essi parte integrante e sostanziale del presente atto»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale del Molise n. 46 del 30.07.2024 avente a oggetto «Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. "Versione 1". Presa d'atto», con la quale è stato stabilito «di prendere atto della Versione 1 del Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise (ogg. n. 89), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 57 dell'8 marzo 2023 e dalla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale»;

RICHIAMATA:

- la delibera di Giunta regionale n. 577 del 09.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise - Modifica alla "versione 1" approvata con DGR 57 del 08.03.2023» e relativo allegato;
- la delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifiche» e relativi allegati con la quale, tra l'altro, è stata approvata la versione vigente del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione, che modifica e sostituisce la precedente, approvata con delibera di Giunta regionale n. 57/2023 e modificata con successiva delibera n.577/2024;
- la delibera di Giunta regionale n. 57 del 06.03.2026 avente a oggetto «Regolamento (UE) N. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio – Piano Strategico Della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 7.1)- Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR)2023-2027 della Regione Molise - Approvazione "Versione 3" del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise» e relativi allegati;

ATTESO che il su richiamato Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, al paragrafo 9.2, "Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore", stabilisce che:

- l'Autorità di Gestione è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal PSN PAC 2023-2027 per le Autorità di gestione regionali;
- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è stata individuata, quale Organismo Pagatore del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia con riferimento agli interventi previsti nel Complemento di

programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise;

TENUTO CONTO, altresì, che il CSR 2023-2027 della Regione Molise, tra l'altro, prevede, interventi che comportano impegni pluriennali in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) e:

- ne ha definito le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intera durata degli impegni delle SRA-ACA,
- ne ha definito i criteri di ammissibilità indicati nel PSP con le specificità regionali;
- ha demandato all'AdG l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le competenze delle proprie strutture regionali;

PRECISATO che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste «rende disponibile il Portale <https://www.sian.it>», quale «strumento integrato di accesso e fruizione dei servizi informatici disponibili nell'ambito del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)»;

PRECISATO che AGEA, (alla quale, ai sensi del d.lgs. 74/2018, «sono attribuiti i compiti di organizzazione, governo e sviluppo del SIAN, fatti salvi gli ambiti di competenza del Ministero»), mette a disposizione delle Regioni, che si avvalgono della stessa quale Organismo Pagatore, il SIAN per rispondere alle esigenze della *programmazione 2023-2027*, in osservanza della normativa comunitaria;

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 10 della Circolare AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024, l'Organismo Pagatore AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli interventi di seguito elencati siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata), cui si applicano gli specifici requisiti stabiliti nell'ambito di tali interventi:

a) *interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115;*

b) *interventi di sviluppo rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.*

PRESO ATTO delle Istruzioni Operative AGEA n. 10, ORPUM 0015456 del 20/02/2026 aventi per oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026”;

PRECISATO che l'innanzi richiamato Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 09 marzo 2023, all'articolo 7, stabilisce che «Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento 2022/1173, è fissato al 15 maggio il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale» ivi indicati;

VISTI gli interventi SRB01 del CSR 2023-2027 della Regione Molise;

CONSIDERATO che:

- l'art.71 (rubricato «Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici») del su richiamato regolamento (UE) 2021/2115, stabilisce:

«1. Gli Stati membri possono concedere pagamenti per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici alle condizioni stabilite nel presente articolo e come ulteriormente specificato nei rispettivi piani strategici della PAC, al fine di contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2.

2. I pagamenti ai sensi del presente articolo sono concessi agli agricoltori in attività in relazione alle zone designate conformemente all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

3. Gli Stati membri possono procedere a un'analisi minuziosa in conformità delle condizioni previste all'articolo 32, paragrafo 3, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

4. Gli Stati membri possono concedere pagamenti a norma del presente articolo solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici nella zona interessata.

5. I costi aggiuntivi e il mancato guadagno di cui al paragrafo 4 sono calcolati con riguardo ai vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici, in confronto alle zone non soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici.

6. I pagamenti ai sensi del presente articolo sono concessi annualmente per ettaro di superficie agricola»;

- l'art. 32 del regolamento (UE) n.1305/2013 è ancora vigente ai sensi del regolamento (UE) n.2021/2115, che tra le disposizioni transitorie, stabilisce all'art.154, rubricato «abrogazioni», che «Il regolamento (UE) n.1305/2013 è abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2023...L'articolo 32 e l'allegato III del regolamento (UE) n.1305/2013 continuano ad applicarsi per quanto riguarda la designazione delle zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici. I riferimenti ai programmi di sviluppo rurale sono da intendersi come

riferimenti ai piani strategici della PAC.»;

- ai sensi del paragrafo 5 dell'articolo 32 del regolamento n.1305/2013 «gli Stati membri allegano ai programmi di sviluppo rurale: a) la delimitazione esistente o modificata ai sensi dei paragrafi 2»(vale a dire delle zone montane) «e 4» (vale a dire delle zone soggette a vincoli specifici);« b) la nuova delimitazione delle zone di cui al paragrafo 3» (vale a dire delle zone diverse dalle zone montane soggette a vincoli naturali significativi);

- all'interno del su richiamato Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia (versione 7.1), elaborato e predisposto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Autorità di Gestione italiana dell'attuale programmazione 2023-2027, è presente la scheda dell'intervento intitolata“ *ANC (71) – Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici* ”,“SRB01–sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, nella quale, in particolare, sono richiamate, nella tabella relativa alle zone ammissibili, le zone montane del territorio italiano; per il Molise il PSP dell'Italia ha stabilito come zona ammissibile all'aiuto la seguente:« *Revisione della delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (ANC) -art.32 paragrafo 1.b del Reg.1305/2013--DM7277 (ndr rectius 6277) dell'8 giugno 2020-*”, *Allegato al PSR 2014/22 della Regione Molise, che identifica la delimitazione delle zone montane regionali*»;

- tale delimitazione è vincolante per la Regione Molise, essendo stato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (del Masaf), approvato dalla Commissione europea con la su richiamata decisione di esecuzione;

- la delimitazione delle zone montane allegata al PSR 2014-2020 è stata approvata dalla Commissione europea allorquando ha approvato il PSR Molise con decisione n.C(2015)4623 final del 02.07.2015; a suo tempo la Regione Molise ha allegato al proprio PSR la delimitazione italiana esistente;

- la concessione di aiuti per zone diverse da quelle indicate nel Piano Strategico della PAC2023-2027 dell'Italia sono aiuti ritenuti non conformi alle regole comunitarie e pertanto non ammissibili e rendicontabili nell'ambito dell'intervento SRB01;

CONSIDERATO di adottare il presente atto in ossequio, altresì, alla più autorevole e recente giurisprudenza unionale di cui alla sentenza della Corte di Giustizia europea (Seconda Sezione) del 17.10.2024 (CausaC-239/23, Karlund Georg Anwander Güterverwaltung),vertente sull'interpretazione degli articoli 31 e 32 del regolamento (UE) n.1305/2013, secondo cui un agricoltore attivo ha diritto all'erogazione di una indennità compensativa per le sole zone ammissibili, qualora definite nel programma di sviluppo rurale; ne consegue che« *le spese sono ammissibili al contributo del FEASR solo se sostenute per interventi decisi “dall'autorità di gestione del relativo programma...”*»,(par.48). Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del reg.U.E.1305/2013- statuisce la Corte- rientra, difatti, nella piena facoltà degli Stati membri e delle Regioni «*scegliere cosa includere o meno nei loro programmi di sviluppo rurale...come precisa la formulazione dell'articolo 13 del regolamento n.1305/2013, l'elenco delle misure, che figura nell'allegato VI di tale regolamento e che presenta un interesse particolare per le priorità dell'Unione, è meramente indicativo*»(Corte di giustizia U.E., sez. II,17 ottobre 2024, n.239, par.68). Tanto con la conseguenza che il diritto all'indennità compensativa per gli agricoltori situati in zone montane (art 32, comma 1 lett. a e comma 2), in zone soggette a vincoli naturali (art. 32, lett. b e comma 3) o ad altri vincoli specifici (art. 32, lett. c e comma 4), spetta soltanto qualora lo Stato membro e la Regione prevedano, nei propri Atti di programmazione dello sviluppo rurale e dunque nel piano di sviluppo nazionale della PAC e nel programma di sviluppo rurale, tali indennità nella specificazione (Corte di giustizia U.E., sez.II, 17 ottobre 2024, n.239, par. 66);

VISTA l'allegata proposta di bando attuativo per la presentazione delle domande anno 2026, riferite all'intervento SRB01, “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, del CSR Molise 2023-2027;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dell'allegato bando – intervento SRB01 la cui copertura finanziaria è coerente con il cronoprogramma degli interventi previsti e con le condizioni programmatiche e di bilancio che garantiscono il sostegno nell'ambito dell'intera programmazione 2023/2027;

TENUTO CONTO che la tempistica per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento dell'intervento SRB01, del CSR della Regione Molise 2023-2027, è legata rigidamente alla scadenza temporale, fissata dai DM su richiamati e dalle Istruzioni operative AGEA, al 15 maggio per ogni anno del periodo del programma;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dell'allegato bando–intervento SRB01 la cui copertura finanziaria è coerente con il crono programma degli interventi previsti e con le condizioni programmatiche e di bilancio che garantiscono il sostegno nell'ambito dell'intera programmazione 2023/2027;

VISTI infine:

– il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

– in materia di *privacy* il regolamento (UE) 2016/679, il d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e il provvedimento del Garante n. 243 del 15.05.2014;

– la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;

– la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 49 del 29.01.2024 avente ad oggetto «*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024*»;

#### DETERMINA

per tutto quanto in premessa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

- 1) approvare l'allegato bando attuativo riferito all'intervento SRB01 annualità 2026, "Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
- 2) prendere atto delle Istruzioni Operative AGEA n. n. 10, ORPUM 0015456 del 20/02/2026 aventi per oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026" e per l'effetto disporre l'apertura dei termini, per l'annualità 2026, per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento, inerenti intervento SRB01.
- 3) sempre per l'effetto di dare atto che:
  - a. la data del 15 maggio 2026 costituisce il termine per la presentazione delle domande di conferma/pagamento, salvo eventuali successive proroghe che dovessero intervenire;
  - b. Le domande di conferma/pagamento possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173;
  - c. Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
  - d. Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
  - e. Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
- 4) provvedere, con successivi atti, a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente determinazione;
- 5) stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le disposizioni contenute nel PSP 2023/2027 dell'Italia e le vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali;
- 6) assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
- 7) considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i., concernente il «riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito web, nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise, nonché integralmente sul BURM.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E  
DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E  
GESTIONE FITO-SANITARIA  
IL DIRETTORE  
MARIO CUCULO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82